

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Dantone 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITÀ - mm. Commerciale - Commerciale Cinema 1.150 - Documentale 1.200 - Echi Sportivi 1.150 - Cronaca 1.150 - Necrologia 1.150 - Finanziaria 1.200 - Legali 1.200 - Rivolgere all'ISPI - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Table with 4 columns: Periodo, Annuo, Sem, Trim. Rows include UNITA (con l'edizione del lunedì), L'UNITA, and VIR NUOVE.

SETTE MILIONI DI CITTADINI DI SECONDA CLASSE

Grossa battaglia al Senato americano sulla legge per i diritti civili dei negri

I senatori degli Stati del sud ricorrono al metodo del «filibustering» - La legge sottrarrebbe alle Corti locali i poteri di giudizio nelle cause che riguardano i negri

WASHINGTON, 7. - Un impegnativo dibattito si aprirà domani al Senato degli Stati Uniti sulla legge dei «diritti civili», che il governo ha proposto e la Camera dei rappresentanti ha già approvato. La legge deve regolare la salvaguardia dei diritti civili dei cittadini americani, minacciati in molti stati del sud dal persistente del razzismo che spesso si esprime in violenze fisiche o in pressioni morali, rivolte specialmente contro l'esercizio del diritto di voto per i negri. Durante il dibattito alla Camera dei rappresentanti, i deputati degli Stati del sud non riuscirono ad ottenere una revisione della legge. Questa battaglia sarà impegnata al Senato, con il ricorso al me-

todo del «filibustering» cioè del bloccaggio parlamentare. Misure sono state già adottate per l'organizzazione del «filibustering». Ad esempio, alcuni senatori sono stati divisi in squadre, ciascuna composta di due parlamentari, per tenere aperta la sessione mediante discorsi interminabili. Una maggioranza in favore dell'approvazione della legge sui «diritti civili» esiste già al Senato, e deriva dalla complicità di senatori dei due partiti sul progetto presentato dal presidente Eisenhower. L'opposizione è composta prevalentemente di rappresentanti degli Stati del sud. La battaglia parlamentare sarà guidata, per la maggioranza, dal senatore Wil-



La delegazione cinese di esperti di problemi idrici e di costruzioni per il regolamento delle acque fotografata alla stazione Termini dove è giunta ieri mattina alle 9.30 per visitare le attrezzature idrauliche, le bonifiche e le opere di irrigazione italiane.

IL CALDO HA RAGGIUNTO PUNTE ECCEZIONALI

Le commesse svengono nei negozi di Parigi

Le bibite non si trovano - 38 gradi a Vienna

PARIGI, 7. - Il caldo continua ad imperversare nella capitale dove sono state raggiunte nelle ultime 24 ore cifre record per quanto riguarda l'esodo dei suoi abitanti. Sulla sinistra della Senna, lungo i ponti e lungo le rive, si sono radunati in migliaia di persone. La temperatura è salita a 38 gradi a Vienna. Nei grandi magazzini del centro si è stati costretti, nei momenti di maggior calore, a ridurre fortemente l'illuminazione per ridurre la temperatura di qualche grado. Le commesse, accese, erano spesso colpite da svenimenti. I vigili urbani parigini sono stati in loro favore dalla stampa, finalmente autorizzati ad esplicitare il loro servizio in maniche di camicia e a sostituire il tradizionale kepi con un casco coloniale. La situazione «acqua» rimane costante: gli ultimi mesi della estate non sono privi della distribuzione regolare e assicurata. Le località che nei giorni scorsi erano rimaste sprovviste di acqua a causa della bassa pressione, sono state continuamente rifornite da autobotti dei vigili del fuoco. Oggi, tuttavia un temporale, se almeno momentaneamente arretrato un certo refrigerio. Anche su tutto il resto del territorio francese il caldo non tende a diminuire. Nel Dipartimento della Senna e Marna numerosi sono stati gli incendi nelle campagne. A Beauville, la spiaggia francese più elegante, metà domenicale della classe abbienti parigine il casinò è restato praticamente deserto. Il bel mondo parigino preferiva infatti luffarsi nelle acque dell'Atlantico piuttosto che sedersi attorno ad un tappeto verde. A Marsiglia i fabbricanti di ghiaccio hanno triplicato la loro produzione mentre a Biarritz la polizia è dovuta intervenire per difenderli dalla popolazione che, numerosissima, faceva irrimediabili code davanti ai loro negozi. A Lilla e nel nord, nel timore che la dilatazione delle rotaie provochi disastri ferroviari, i treni circolano a velocità ridotta e con molto ritardo.

Sono già salite a trenta le richieste di un congresso straordinario d.c.

Pella e Togni si associano all'iniziativa di Gonella - Un articolo di Pajetta su «Vie Nuove» sulle decisioni del C.C. del PCUS

Già trenta sono le firme apposte alla richiesta del ministro Gonella per la convocazione di un congresso straordinario del partito democristiano: fra le prime, subito dopo quella del promotore legittimo le firme del vice presidente del Consiglio Pella e del ministro Togni; seguono i nomi di alcuni socialisti e di numerosi consiglieri nazionali. Se Gonella non si lascia scappare, come più volte è avvenuto, dai labbra un'ambigua parola, sulla richiesta verrà data battaglia alla riunione del Consiglio nazionale indetta per il 15 e il 16 luglio a Vallombrosa (Arezzo). Il motivo principale che motiva la tesi del congresso straordinario è che la direzione attuale del partito non è in grado di affrontare le aperture e i ribadimenti formale tale voto, ma in ogni direzione, liquidando di conseguenza il governo Zoli, che rappresenta la più sfacciatata delle aperture a destra, o ricorrendo al chiarimento estremo con elezioni a breve scadenza. A parte ciò, la riunione politica romana è trascorsa nella calma più completa. I deputati hanno approfittato dell'unica giornata di intervallo per ritemperare le proprie energie al mare o in campagna. La Camera riprende i lavori stasera alle 17 con i bilanci e la continuazione nel prossimo giorno dei bilanci e provvedimenti per il Mezzogiorno; i senatori saranno anch'essi alle prese con i bilanci da domenica 14 continua l'attesa per le decisioni che verranno prese domani dal Consiglio dei ministri e dal gruppo parlamentare democristiano. Il ministro del Tesoro, Luciano Dalmonte, ha speso numerosi colpi di pistola contro una decina di persone uccidendone 4 e ferendone 3; l'ultimo colpo l'ha riservato a se stesso, suicidandosi.

Morto il conduttore e 17 feriti in uno scontro sulla «Mantovana»

Cinque dei feriti sono in gravi condizioni - Una delle due automotrici si è arrampicata sull'altra

VERONA, 7. - Alle 13.30, sulla linea ferroviaria concazionale Mantova-Peschiera del Garda, detta «La Mantovana», in località Prevaldesca a tre chilometri da Valeggio sul Mincio, si sono scontrate due automotrici procedenti in senso inverso. Nello scontro è morto il conduttore della automotrice proveniente da Mantova, il 35enne Sergio Ami, abitante a Mantova. Feriti e viaggiatori vi sono 17 feriti di cui 5 in condizioni gravi. Sei feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Mantova; gli altri hanno raggiunto le proprie residenze. Il disastro è avvenuto - secondo i primi accertamenti - perché l'automotrice proveniente da Mantova, avrebbe dovuto fermarsi a Palazzone per attendere il macchinista; invece, per motivi non ancora chiariti, ha proseguito la corsa. Lo scontro, che è stato assai violento, è accaduto in curva, sicché i guidatori non hanno potuto scorgersi in tempo. Una delle automotrici, più leggera, si è impennata e si è letteralmente arrampicata sull'altra. I fumatori pagheranno assicurazioni maggiorate. LONDRA, 7. - Una dell'«associazione» dell'annunziamento era la relazione fra il fumo ed il cancro: probabilmente di natura assicurativa. Rappresentanti delle società di assicurazione si stanno consultando sull'opportunità di elevare il premio assicurativo a coloro che fumano più di 25 sigarette al giorno. Le probabilità di questo ultimo tipo di cancro, cioè il completo pagamento delle quote, sembrano infatti ridotte rispetto ai non fumatori.

Un pazzo semina la strage in un paesello di montagna del Trentino uccidendo quattro persone, ferendone cinque e togliendosi la vita

Nessuna spiegazione all'improvviso gesto di follia - Entrato nell'albergo del sindaco, ha estratto la pistola e si è messo a sparare. Nella sua folle corsa ha continuato a uccidere - Una donna ha salvato se stessa e la famiglia supplicandolo in ginocchio

TRENTINO, 7. - Un gravissimo fatto di sangue, dovuto, a quanto sembra, alla pazzia, è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio a Castel Tesino. Verso le ore 12, il 29enne Luciano Dalmonte, ha sparato numerosi colpi di pistola contro una decina di persone uccidendone 4 e ferendone 3; l'ultimo colpo l'ha riservato a se stesso, suicidandosi. I morti, oltre allo sparatore, sono: Maria Moranduzzi, di anni 58; Antonio Basso, di 26; Giorgio Bussetto, di 29; Vittorio Moranduzzi, di 29. Quest'ultimo deceduto subito dopo il ricovero all'ospedale civile di Borgo Valsugana, dove sono stati trasportati anche i cinque feriti, due dei quali versano in gravi condizioni. Castel Tesino è un paesello di 200 abitanti, a pochi chilometri dal Passo del Broccom, sul versante della Valsugana. Nessun sintomo che facesse presagire la tragedia. Erano le 12, un pomeriggio caldo e agioso, nonostante i più di mille metri di altezza del paese. Nelle ore non c'era quasi nessuno, solo qualche gruppo di contadini, seduti sui gradini delle case all'ombra. Alcune automobili nella piazzetta centrale, qualche persona alle finestre. Negli esercizi pubblici pochi accendevano il paese ripassava alla grande e affrettata. Luciano Dalmonte fu visto attraversare la via, con passo normale, sostare un attimo davanti alla porta dell'albergo Miramonti, fornito anche di bar, di proprietà del sindaco del paese, car. Giovanni Pelluso, quindi entrare. Nessuno fece caso a lui. Subito dopo si sentirono le detonazioni. Il giovane infatti, entrato nel locale, senza dir niente estrasse all'improvviso la pistola calibro 6,75 che portava con sé ed esplose un primo colpo in direzione della cameriera Maria Moranduzzi di 58 anni, freddandola sul colpo. Prima che i presenti potessero rendersi conto di quanto stava accadendo, si udivano altri tre colpi

Aperto sabato il Festival cinematografico di Karlovy Vary

Battuto il record delle partecipazioni - Due documentari e un film cecoslovacco tratto da un libro di Hasek

PRAGA, 7. - Il X Festival Cinematografico Internazionale di Karlovy Vary si è aperto ieri, sotto l'incanto del sole, con un'atmosfera di grande gioia. Il festival, che si svolge dal 1946, ha fatto registrare stamane quasi 30.000 spettatori. La temperatura di oltre 30 gradi all'ombra. Quarantadue sono i paesi che partecipano alla rassegna, che rappresenta una cifra finora mai toccata da nessun Festival cinematografico. Molto interessante è il fatto che alle notizie relative alle giornate di Karlovy Vary tra gli altri il Rude Pravo pubblica un editoriale nel quale si sottolinea l'importanza del Festival e ne vengono posti in rilievo la funzione e i fini che anche quest'anno sono riassunti nella parola d'ordine: «Per un uomo migliore, per relazioni amichevoli fra gli uomini, per il progresso materiale e la pace fra le nazioni». Il Festival, che ha avuto inizio alle 14.30 dopo che il direttore generale della cinematografia ceca, il ministro della Cultura, Dabek, aveva dato il benvenuto alle 110 delegazioni estere ed ai 150 giornalisti ceca e stranieri presenti ed aveva quindi invitato il ministro della cultura e della istruzione Kanuska a dichiarare aperta la manifestazione. Così, mentre fuori il sole illuminava arossava i tetti, nell'ombra del grande salone avevano inizio le proiezioni di due cortometraggi che saranno proiettati a giorni alterni. Così da domani verrà proiettato il documentario sulla prima giornata del X Festival di Karlovy Vary. ALDO PALUMBO

Temperature minime e massime di ieri

BOLZANO: 15,4 - 34,5; TRENTO: 19,6 - 37,2; TRIESTE: 26 - 36,4; VENEZIA: 26 - 33,6; MILANO: 21,4 - 36,4; TORINO: 19,6 - 32,4; GENOVA: 23 - 29,5; BOLOGNA: 25,6 - 36,8; FIRENZE: 20 - 36,8; PISA: 18,2 - 31,2; ANCONA: 26,3 - 30,9; PERUGIA: 24,6 - 35,3; PESCARA: 19,8 - 32,8; L'AQUILA: 22,3 - 33,2; CAMPOBASSO: 22,3 - 33,2; BARI: 20,8 - 31,1; NAPOLI: 18,1 - 30,7; POTENZA: 18,6 - 32,2; REGGIO CALABRIA: 20,4 - 32,2; MESSINA: 23,2 - 32; PALERMO: 23,2 - 32,2; CATANIA: 18 - 33,2; ALGERO: 19,8 - 33,8; CAGLIARI: 19 - 30,9. ROMA 22,3 - 35,4

Un giudizio di Nehru sul rapporto sull'Ungheria

I componenti la commissione dell'ONU non erano in grado di raccogliere la versione delle due parti

NEW YORK, 7. - In un ruolo decisivo ai fini della distensione internazionale, registrata lunedì scorso a Londra - dove si trovava per la conferenza del Commonwealth - è trasmessa oggi negli Stati Uniti dal «Columbia Broadcasting System», il primo ministro indiano, Jawahar Lal Nehru, ha detto in sostanza che è venuto il momento psicologicamente adatto perché vengano eliminate le barriere che dividono il mondo. Secondo Nehru, sarebbe opportuno compiere passi amichevoli e pressanti in tutti i paesi, anche se i trattati dei nostri avversari, per guadagnarli alla nostra causa. D'altra parte, pressanti compiuti in materia di disarmo potrebbero svolgere

Berlino deserta per il caldo

Berlino deserta per il caldo

BERLINO, 7. - I tedeschi stanno affrontando l'estate più torrida che da mezzo secolo almeno si sia avuta nelle regioni continentali dell'Europa. La colonna di mercurio è oggi salita fino a 36 all'ombra, in varie regioni, in città delle due Germanie. In questa seconda domenica canicolare, Berlino è completamente vuotata: da due settimane le strade sono pressoché deserte. Centinaia di migliaia di cittadini hanno lasciato la città per cercare un ombra, un fresco, una temperatura ed all'afa opprimente presso i laghi, in campagna o al mare. Straordinariamente affollati sono i laghi nei dintorni di Berlino: tanto a est come a ovest, i tratti di spiaggia e le rive sono invasi da una moltitudine di bagnanti, di turisti domenicali, di campeggiatori. Particolarmente singolare è apparso oggi il centro della città così silenzioso e desolato con l'assalto delle strade che diventava un deserto. L'imperveranza della canicola. Altro aspetto tipico di Berlino è la totale evasione dei cittadini verso gli orti e le casette individuali di ogni tipo - specie di chalet di legno, ora eleganti ora decorosi o più in generale modesti in ma belli e ben tenuti - nelle zone verdi fuori della città. Questo tipo di evasione ha solitamente un carattere familiare: si tratta di genitori con bambini o di gente anziana che si reca a trascorrere questa specie di villeggiatura casalinga a trovarsi con attrezzi ed impianti per le consuete applicazioni di giardinaggio, cura alla tenenda e alla stessa educazione naturalistica dei tedeschi.

Un giudizio di Nehru sul rapporto sull'Ungheria

I componenti la commissione dell'ONU non erano in grado di raccogliere la versione delle due parti

Un giudizio di Nehru sul rapporto sull'Ungheria. I componenti la commissione dell'ONU non erano in grado di raccogliere la versione delle due parti. NEW YORK, 7. - In un ruolo decisivo ai fini della distensione internazionale, registrata lunedì scorso a Londra - dove si trovava per la conferenza del Commonwealth - è trasmessa oggi negli Stati Uniti dal «Columbia Broadcasting System», il primo ministro indiano, Jawahar Lal Nehru, ha detto in sostanza che è venuto il momento psicologicamente adatto perché vengano eliminate le barriere che dividono il mondo. Secondo Nehru, sarebbe opportuno compiere passi amichevoli e pressanti in tutti i paesi, anche se i trattati dei nostri avversari, per guadagnarli alla nostra causa. D'altra parte, pressanti compiuti in materia di disarmo potrebbero svolgere